



AUTORITÀ DI SUPERVISIONE
E INFORMAZIONE FINANZIARIA

RAPPORTO ANNUALE

ANNO XIII – 2024
Città del Vaticano
2025

Autorità di Supervisione e
Informazione Finanziaria

Palazzo San Carlo 00120
Città del Vaticano

Tel.: (+39) 06 698 71 522
e-mail: asif@asif.va
www.asif.va

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
INTRODUZIONE	6
1 L'AUTORITÀ DI SUPERVISIONE E INFORMAZIONE FINANZIARIA	8
1.1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE	8
1.2 ORGANI	8
1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
1.4 FUNZIONI	10
1.4.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI	10
1.4.2 SUPERVISIONE	11
1.4.3 INFORMAZIONE FINANZIARIA	11
1.4.4 AREE DI RESPONSABILITÀ TRASVERSALI	12
2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE	13
2.1 QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO	13
2.2 COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA E VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI	14
2.3 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	15
2.4 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DIVULGAZIONE	17
3 L'OPERATIVITÀ	18
3.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI	18
3.2 SUPERVISIONE	19
3.3 INFORMAZIONE FINANZIARIA	23
4 LE TAVOLE STATISTICHE	30
5 GLOSSARIO/ACRONIMI	32

LETTERA DEL PRESIDENTE



La “lettera del Presidente” posta a premessa del Rapporto annuale dello scorso anno evidenziava come i numerosi conflitti in essere in varie aree del Mondo - oltre ad avere un impatto devastante su alcune popolazioni e, in particolare, sulle persone più povere e indifese - stessero complicando l’azione di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, che richiede la più ampia e convinta cooperazione internazionale. Allo stesso tempo si evidenziava come l’azione dei consessi internazionali finalizzati a combattere questi fenomeni (GAFI, MONEYVAL, Egmont) avesse proseguito senza tentennamenti, consentendo di non retrocedere in questa lotta.

L’anno che si è appena chiuso non ha purtroppo permesso di formulare valutazioni ottimistiche sull’evoluzione di questi sanguinosi conflitti. Non bisogna tuttavia deflettere dalla speranza che nell’anno in corso maturino finalmente iniziative che consentano di porre fine almeno ad alcuni di essi e che si ripristino, nel tempo, forme di cooperazione estesa tra gli Stati.

In questo contesto, la lettura del presente Rapporto annuale rassicura, con la forza dei numeri e la concretezza degli argomenti, sul fatto che l’Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria sia riuscita a mantenere, nel corso del 2024, uno *standard* elevato nella propria azione di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e nell’attività di Vigilanza sullo IOR. Ne sono testimonianza la qualità delle relazioni e delle varie forme di cooperazione con le Autorità, interne e internazionali, nonché i buoni risultati conseguiti dallo IOR, che si conferma un ente solido e ben organizzato.

Tra le attività svolte dall’Autorità, mi piace, in questa sede, sottolineare la rilevanza di due di esse: da una parte, la capacità di contribuire a individuare – ai fini del conseguente recupero - il percorso del denaro frutto di reati; dall’altra, il contributo offerto alle Autorità e persone giuridiche vaticane nella prevenzione di possibili fenomeni di riciclaggio e di impiego di denaro riveniente da reati.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti i colleghi e i membri del Consiglio, che rendono possibile che tutte le attività di competenza dell’ASIF continuino a svolgersi in un clima di elevata professionalità e di non minore serenità.

Ringrazio, in particolare, due persone che hanno dato un importante impulso alle attività dell’ASIF di questi anni e che hanno concluso – o stanno per concludere - il proprio mandato: l’ex responsabile dell’Ufficio Informazione Finanziaria avv. Diana Rocco e il Direttore dell’Autorità, prof. Giuseppe Schlitzer. Se in questi anni l’Autorità è cresciuta e migliorata è anche grazie al loro fondamentale apporto.

Mi sia consentito, infine, di formulare le mie più sentite congratulazioni al nuovo Direttore dell'ASIF, dott. Federico Antellini Russo, cui sono state anche attribuite funzioni di Vice-Presidente. Il contributo di grande professionalità e di costante impegno fin qui profuso dal dott. Antellini sono la migliore assicurazione che, sotto la sua guida, l'Autorità continuerà a perseguire al meglio le proprie prerogative istituzionali, al servizio del bene comune.

CARMELO BARBAGALLO

Presidente

INTRODUZIONE

Nel 2024 l'attività è stata significativa, sia sul fronte interno che su quello internazionale. Il Consiglio, che insieme alla Presidenza svolge funzioni di indirizzo strategico, si è riunito a cadenza trimestrale, apportando il proprio contributo di esperienza e di elevata professionalità. Il personale dell'Autorità, pressoché invariato nel corso dell'anno, ha svolto con il consueto impegno i propri compiti, ai quali si è affiancata un'intensa attività di formazione, indispensabile a mantenerne elevato il grado di professionalità, tecnico e normativo. Seguendo un *modus operandi* oramai consolidato, l'ASIF ha condiviso informazioni sulle *best practice* con omologhe Autorità di Stati esteri in diversi ambiti, concretizzatisi in percorsi di approfondimento svolti all'esterno o ospitati dall'Autorità, che hanno consentito di alimentare la rete di rapporti istituzionali in uno spirito di proficua collaborazione.

Sul piano internazionale, va segnalato in modo particolare l'impegno profuso dall'Autorità nell'ambito della valutazione di *follow-up* della giurisdizione da parte del Comitato MONEYVAL, che aveva come scopo quello di accertare i progressi compiuti a seguito del “*Mutual Evaluation Report*” (“MER”) dell'aprile 2021. Tale valutazione si è conclusa con esito ampiamente positivo, a conferma dell'impegno della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (si veda in proposito il riquadro a pag. 16). Inoltre, l'Autorità è stata sempre presente, con una propria delegazione, alle riunioni di Egmont, il gruppo con sede in Canada che raggruppa oltre 170 UIF da tutto il mondo. L'Autorità ha preso altresì parte, come di consueto, ai lavori del Comitato Misto, l'organismo di attuazione della Convenzione monetaria con la UE, che si è riunito nel mese di novembre a Roma, presso la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano.

La collaborazione con le altre Autorità competenti dello Stato rimane fondamentale affinché l'azione di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo possa dimostrarsi efficace. Da tempo l'Autorità ha attivato, tramite protocolli d'intesa, dei meccanismi volti ad assicurare uno scambio regolare delle informazioni e delle migliori pratiche, e continui sono i contatti anche a livello informale. Ininterrotto è stato inoltre il supporto al Comitato di Sicurezza Finanziaria (Co.Si.Fi.), l'organismo della giurisdizione che assicura il coordinamento tra tutte le Autorità competenti in ambito CR/FT. Il Comitato ha altresì monitorato regolarmente i progressi compiuti per il completamento della nuova Valutazione Generale dei Rischi della giurisdizione vaticana (si veda in particolare pag. 15).

Riguardo alla attività svolte dalle tre unità operative dell'ASIF, delle quali si dà conto in dettaglio nel Cap. 3 del presente Rapporto, si evidenzia quanto segue.

In ambito regolamentare, sono state apportate alcune modifiche al Regolamento ASIF n. 4 in materia di obblighi di adeguata verifica degli utenti degli Enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Il Regolamento in oggetto specifica gli adempimenti in capo allo IOR circa l'apertura di un rapporto, lo svolgimento di transazioni e il monitoraggio nel continuo. Le relative modifiche – necessarie ad allineare il suddetto Regolamento alle nuove disposizioni in materia di adeguata verifica della Legge XVIII introdotte nel 2023 – tengono conto della peculiarità dell'Ente vigilato, che è al servizio della Chiesa Cattolica nel mondo, senza però discostarsi dagli *standard* a livello internazionale.

In materia di vigilanza prudenziale, si è affinato il processo di revisione e valutazione prudenziale (cosiddetto SREP), finalizzato ad accertare che l'intermediario vigilato sia dotato di presidi di natura patrimoniale e organizzativa appropriati rispetto ai rischi assunti. Si tratta, come è noto, di un esercizio olistico, che valuta nell'insieme tutta la documentazione fornita dall'intermediario e gli altri elementi informativi acquisiti nell'interlocazione col soggetto vigilato. Inoltre, in considerazione dell'importanza crescente dei fattori “*Environment, Social, Governance*” (ESG), è stato introdotto l'obbligo per l'Istituto di pubblicare informazioni sui rischi ambientali, sociali e di governo societario.

In materia di vigilanza CR/FT, sono stati condotti approfondimenti sugli impatti organizzativi per lo IOR derivanti dall'evoluzione del quadro normativo, al fine di monitorare da un lato il corretto svolgimento degli adempimenti, dall'altro i riflessi sulla correttezza operativa. Si è inoltre portata a conclusione l'ispezione 'mirata' che era stata avviata nel 2023.

Relativamente all'attività di informazione finanziaria, nel 2024 si è registrato un decremento nel numero di Segnalazioni di attività sospetta (SAS) ricevute. Questa tendenza riflette un progressivo affinamento del processo di selezione delle fattispecie da segnalare. A conferma di ciò, si consideri che nel corso del 2024 il numero di Rapporti trasmessi dall'ASIF all'Ufficio del Promotore di Giustizia è risultato invariato (11 Rapporti). Nel 2024 si è fatto ricorso quattro volte alle misure preventive ai sensi dell'art. 48 della Legge n. XVIII. Nello specifico, sono stati adottati due provvedimenti di sospensione di operazioni di bonifico, per un ammontare complessivo di 817.280 euro, e due provvedimenti di blocco preventivo di rapporti radicati presso lo IOR. Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, la UIF ha inviato 31 richieste di informazioni o comunicazioni spontanee alle proprie controparti, ricevendo 13 comunicazioni di questo tipo. Sono stati inoltre firmati due nuovi protocolli d'intesa, con le UIF di Timor Leste e Seychelles, per un totale di 78 protocolli firmati dal 2012.

Infine, riguardo alle dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di contante, nel 2024 l'ASIF ha registrato 137 dichiarazioni in entrata, per un importo totale di 21.704.914 euro, e 336 dichiarazioni in uscita, per un importo totale di 6.161.120 euro.

Si osserva anche per il 2024 un aumento delle somme dichiarate in entrata, confermando un *trend* in atto dal 2019, mentre risulta relativamente stabile, dal 2021, l'importo complessivo delle somme dichiarate in uscita. La grande maggioranza degli importi dichiarati in entrata sono da ricondurre all'attività di Autorità Pubbliche e di persone giuridiche vaticane.

* * *

Nel momento in cui scrivo questa Introduzione, giungo alla conclusione del mio mandato quinquennale come Direttore dell'Autorità (31 marzo 2025). Esprimo sincera gratitudine al Santo Padre Papa Francesco e al Segretario di Stato Cardinale Pietro Parolin per l'opportunità che mi è stata concessa di servire la Santa Sede in un incarico così prestigioso. Ringrazio in modo particolare il Presidente, Dr. Carmelo Barbagallo, che mi ha proposto in tale ruolo, e tutto il personale dell'Autorità per la preziosa collaborazione. Formulo i migliori auguri di buon lavoro al mio successore, Dr. Federico Antellini Russo, già Vice Direttore dell'Autorità, e lo ringrazio per la dedizione e la professionalità dimostrata durante questi anni.

GIUSEPPE SCHLITZER

Direttore

1 L'AUTORITÀ DI SUPERVISIONE E INFORMAZIONE FINANZIARIA

1.1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE

L'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria (ASIF), già Autorità di Informazione Finanziaria (AIF), è l'istituzione della Santa Sede competente per la supervisione (vigilanza e regolamentazione) ai fini del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e per l'informazione (*intelligence*) finanziaria, nonché per le attività di vigilanza e regolamentazione in materia prudenziale sugli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria.

L'Autorità è stata istituita da Papa Benedetto XVI con il *Motu Proprio* del 30 dicembre 2010, *per la prevenzione ed il contrasto delle attività illegali in campo finanziario e monetario*. Il mandato è stato consolidato da Papa Francesco con il *Motu Proprio* del 15 novembre 2013 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'AIF. Con il Chirografo del 5 dicembre 2020, infine, ne sono state ulteriormente definite le competenze e ne è stata rafforzata la struttura organizzativa, anche attraverso la ridenominazione e l'approvazione dell'attuale Statuto. Quest'ultimo va ad inquadrarsi nella complessiva riforma intrapresa dal Santo Padre in materia di trasparenza e rafforzamento dei controlli in ambito economico-finanziario.

A norma dell'art. 1 dello Statuto, l'ASIF ha lo *status* di Istituzione collegata con la Santa Sede, è dotata di personalità giuridica canonica pubblica, ha sede nello Stato della Città del Vaticano e, a norma dell'art. 2, svolge in piena autonomia e indipendenza le funzioni istituzionali di Supervisione e Informazione Finanziaria.

L'Autorità è composta da tre organi - il Presidente, il Consiglio e la Direzione - e ha tre Uffici statutari: l'Ufficio Vigilanza, l'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali, e l'Ufficio Informazione Finanziaria. Lo svolgimento delle attività istituzionali attribuite all'ASIF è regolato, tra l'altro, dalla Legge n. XVIII dell'8 ottobre 2013, *recante norme in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria*, e successive modifiche ed integrazioni.

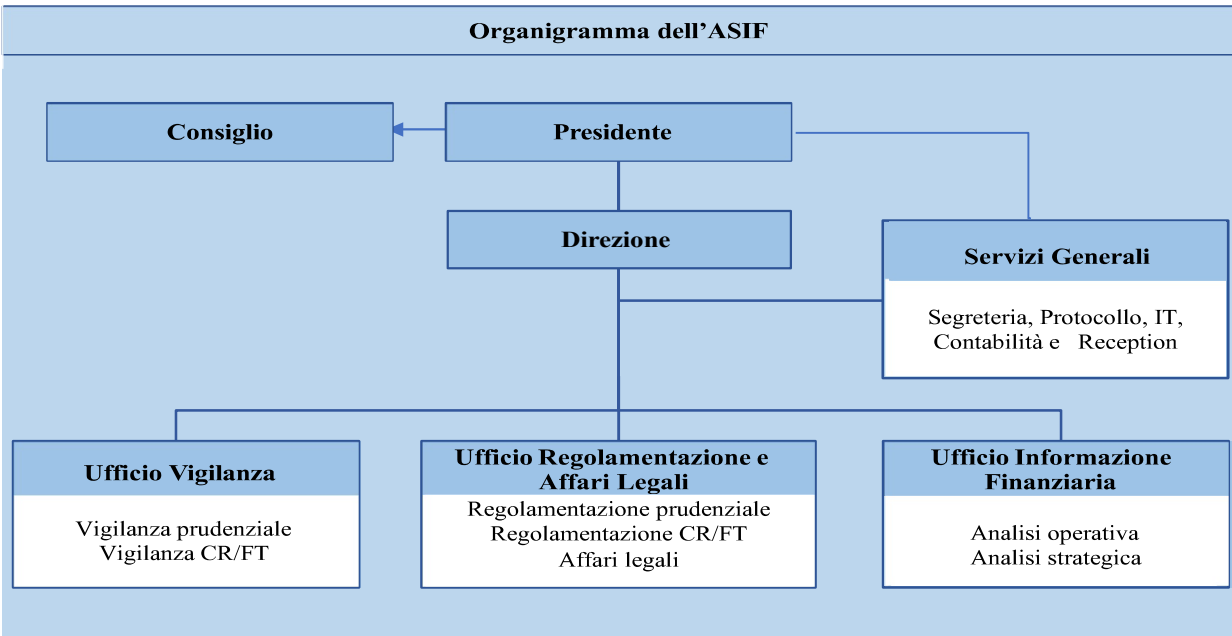
1.2 ORGANI

Il Consiglio è composto da quattro membri e dal Presidente, nominati dal Sommo Pontefice per un periodo di cinque anni. Ciascun membro deve avere comprovata onorabilità, essere esente da qualsiasi conflitto di interessi e deve possedere una riconosciuta competenza professionale nei settori giuridico, economico e finanziario, nonché nelle materie che rientrano nell'ambito delle funzioni dell'Autorità.

Al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni, esercitate previa proposta del Presidente: (a) definire le strategie e gli obiettivi dell’Autorità nonché le sue politiche di sicurezza e riservatezza; (b) predisporre il regolamento interno all’Autorità; (c) adottare regolamenti, istruzioni e indirizzi nei casi previsti dalla legge; (d) approvare il rendiconto finanziario dell’anno precedente e il *Budget* per l’anno successivo, nonché la relazione annuale, una relazione riservata per il Consiglio per l’Economia e il programma delle ispezioni *in loco* e a distanza nei confronti dell’Ente vigilato; (e) formulare proposte per la nomina dei membri della Direzione e per l’assunzione di personale; (f) applicare sanzioni amministrative nei casi previsti dalla legge.

All’inizio del 2024, il Consiglio era composto dal Prof. Giuseppe Boccuzzi (Italia), dal Dott. Kevin Ingram (Regno Unito), dal Prof. Roberto Sanchez Mariano (Stati Uniti) e dal Presidente, Dott. Carmelo Barbagallo (Italia). Il 24 luglio 2024 il Santo Padre ha nominato Consigliere la Prof.ssa Concetta Brescia Morra (Italia).

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Ferma restando l’esclusiva attribuzione alla Direzione e al personale dell’Autorità dei compiti operativi, il Presidente vigila sul corretto svolgimento delle funzioni dell’Autorità, con particolare riferimento a: (a) osservanza del principio di separatezza tra le funzioni di vigilanza, di regolamentazione e di informazione finanziaria; (b) prevenzione di conflitti di interesse; (c) efficacia delle misure di sicurezza e di riservatezza; (d) definizione delle esigenze economiche dell’Autorità e relativo processo di spesa.

Il Direttore è responsabile delle attività operative dell’Autorità e ne garantisce l’efficacia e l’efficienza, nonché il corretto svolgimento nel rispetto dei requisiti di riservatezza e sicurezza. Sovrintende e indirizza il personale, promuovendone la formazione ed il costante aggiornamento e qualificazione professionale. Oltre all’assunzione del personale, il Direttore propone al Consiglio, per il tramite del Presidente, l’adozione di regolamenti, istruzioni e linee guida, il programma e l’attuazione delle verifiche a distanza e *in loco*, l’eventuale irrogazione di sanzioni amministrative, i bilanci consuntivo e preventivo dell’Autorità.

La struttura interna dell’Autorità è articolata in tre Uffici: l’Ufficio Vigilanza, l’Ufficio Regolamentazione e Affari Legali e l’Ufficio Informazione Finanziaria. Quest’ultimo si configura come l’Unità di *Intelligence* finanziaria della giurisdizione (UIF). Gli Uffici sono operativamente indipendenti ed autonomi tra loro, assicurando la segregazione funzionale.

Le funzioni a supporto delle attività istituzionali, affidate ad Officiali dell’Autorità, sono: (a) contabilità, rendicontazione e tesoreria; (b) risorse umane; (c) formazione; (d) acquisti; (e) protocollo, cassa e inventario; (f) informatica e telecomunicazioni; (g) segreteria di Presidenza e Direzione.

L’organico disponibile è rimasto, nel complesso, pressoché invariato.

Il 27 novembre 2024, il Santo Padre ha confermato il dott. Carmelo Barbagallo Presidente «*usque ad septuagesimum annum aetatis*». Nella medesima data, il Cardinale Segretario di Stato ha nominato Direttore con funzioni di Vice Presidente il dott. Federico Antellini Russo, già Vice Direttore dell’Autorità. Il dott. Giuseppe Schlitzer rimarrà in carica sino al completamento del mandato (31 Marzo 2025), affiancando il dott. Antellini Russo, che ha iniziato ad esercitare le proprie funzioni dal momento della nomina.

1.4 FUNZIONI

1.4.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI

Regolamentazione prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria e, nei casi previsti dalla legge, in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

L’Ufficio Regolamentazione e Affari Legali svolge le attività di regolamentazione a norma delle disposizioni previste nella Legge n. XVIII e nel quadro regolamentare vigente.

L’Ufficio predispone e aggiorna regolamenti, ordinanze, istruzioni, linee guida e circolari rilevanti ai fini delle attività degli Uffici dell’Autorità, nonché dell’Ente vigilato e altre forme di orientamento per settori specifici, categorie di soggetti o tipi di attività.

Inoltre, monitora e analizza le fonti legali della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano rilevanti per l’Autorità e i principi e fonti della legislazione internazionale ed europea; segue l’attività normativa degli organismi tecnici internazionali ed europei competenti nella prevenzione e nel contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, e nella vigilanza prudenziale.

In più, partecipa a molteplici tavoli tecnici con le Autorità competenti della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano (Comitato Misto, Comitato di Sicurezza Finanziaria, etc.) per lo sviluppo e la redazione della normativa primaria e predispone pareri per l’elaborazione della stessa.

Infine, l’Ufficio rappresenta e difende l’Autorità dinanzi alle Autorità giudiziarie.

1.4.2 SUPERVISIONE

a) *Vigilanza prudenziale sugli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*

L'attività di vigilanza prudenziale, che contempla verifiche a distanza ed ispezioni *on-site*, mira a garantire la gestione sana e prudente dei soggetti vigilati, la stabilità complessiva e l'efficienza del sistema finanziario. In tale ambito, l'Ufficio Vigilanza esercita i propri compiti istituzionali sullo IOR, unico ente autorizzato a svolgere professionalmente attività di natura finanziaria nella giurisdizione, in linea con quanto stabilito dal Titolo III della Legge n. XVIII e dal *Regolamento N.1 in materia di vigilanza prudenziale degli enti degli utenti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*.

L'Ufficio collabora alla predisposizione dei Protocolli di Intesa con le Autorità di Vigilanza estere e verifica l'adozione da parte dello IOR delle procedure in ordine agli adempimenti stabiliti dall'Accordo *Foreign Account Tax Compliance Act* (FATCA).

Inoltre, l'Ufficio cura la trasmissione delle elaborazioni statistiche periodiche alla Banca Centrale Europea (BCE) in materia di consistenze monetarie e finanziarie e di tassi d'interesse applicati dall'ente che svolge professionalmente attività di natura finanziaria.

b) *Vigilanza ai fini della prevenzione e del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*

Nell'ambito della prevenzione e contrasto del riciclaggio, del finanziamento al terrorismo e alla proliferazione delle armi di distruzione di massa (CR/FT), l'Ufficio Vigilanza ha il compito di vigilare e verificare l'attuazione degli obblighi stabiliti dal Titolo II della Legge n. XVIII da parte dei soggetti obbligati (ad oggi, esclusivamente l'Istituto per le Opere di Religione), attraverso analisi *off-site* e accertamenti ispettivi *on-site*, oltre che di fornire tutto il supporto necessario in materia CR/FT ai soggetti segnalanti.

Nel contesto del sistema di CR/FT della giurisdizione, l'Ufficio svolge una funzione di prevenzione dei potenziali rischi cui il sistema finanziario è esposto, secondo un approccio che consente l'identificazione, la misurazione, il controllo e il monitoraggio dei rischi stessi, nonché l'apprezzamento del livello dei presidi e la loro adeguatezza.

In tale ambito, l'Ufficio collabora alle attività formative organizzate nella giurisdizione per le persone giuridiche aventi sede nello Stato della Città del Vaticano e fornisce il proprio supporto ai tavoli di lavoro relativi all'evoluzione del sistema internazionale di CR/FT e ai profili connessi con la partecipazione della giurisdizione al Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa.

1.4.3 INFORMAZIONE FINANZIARIA

Una delle funzioni primarie dell'Autorità, svolta dall'Ufficio Informazione Finanziaria (UIF), è la ricezione e l'analisi delle segnalazioni di attività sospette (SAS) presentate dai soggetti segnalanti¹, di fatto tutte le Autorità della Santa Sede e Stato della Città del Vaticano. L'Ufficio analizza ogni SAS per valutare se vi sia un ragionevole sospetto di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo o commissione di un reato presupposto. In presenza di tale ragionevole sospetto, viene trasmesso un rapporto all'Ufficio del Promotore di Giustizia (UPG).

¹ Ai sensi dell'art. 1, co. 23 della Legge n. XVIII, i soggetti segnalanti comprendono i soggetti obbligati, le persone giuridiche, ivi inclusi gli Enti senza scopo di lucro, e le Autorità Pubbliche.

Un'altra funzione primaria della UIF è l'analisi strategica, che consiste nell'utilizzo delle informazioni disponibili e ottenibili per identificare tendenze e modelli relativi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. La UIF conduce almeno un'analisi strategica all'anno, che viene utilizzata per identificare le minacce e le vulnerabilità del sistema antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo.

L'Ufficio è altresì competente per lo scambio di informazioni a livello internazionale con le proprie controparti estere, ai fini della prevenzione e contrasto del riciclaggio e finanziamento del terrorismo². In tale ambito, l'ASIF è, dal 4 luglio 2013, membro del Gruppo Internazionale Egmont, che raggruppa oltre 170 Unità di *Intelligence* Finanziaria a livello globale.

L'UIF svolge le proprie funzioni istituzionali in piena autonomia e con assoluta indipendenza operativa.

1.4.4 AREE DI RESPONSABILITÀ TRASVERSALI

Oltre alle funzioni chiave sopra delineate, l'ASIF svolge numerose altre funzioni, previste dalla Legge n. XVIII. Queste includono: (i) supportare le attività del Comitato di Sicurezza Finanziaria (Co.Si.Fi), di cui il Direttore dell'ASIF è Segretario; (ii) far parte delle delegazioni della Santa Sede presso gli organismi internazionali competenti in materia CR/FT; (iii) svolgere specifici programmi di formazione periodica per soggetti segnalanti sul sistema CR/FT (in particolare su: identificazione e valutazione dei rischi; definizione di appropriate misure di mitigazione, secondo un approccio basato sul rischio; identificazione di operazioni che possono essere correlate al riciclaggio di denaro o al finanziamento del terrorismo e delle azioni da adottare in tali casi, etc.).

² Ai sensi dell'art 69 *bis* della Legge n. XVIII, l'ASIF collabora e scambia informazioni, con le Autorità analoghe di altri Stati, a condizioni di reciprocità e sulla base di protocolli di Intesa.

2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE

2.1 QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

Per effetto della Legge n. V *sui settori economico, commerciale e professionale* del 7 giugno 1929, nello Stato della Città del Vaticano vige un regime di natura pubblica e non è presente un libero mercato, né soggetti finanziari privati: non esistono mercati regolamentati, strutture commerciali private e strutture di negoziazione organizzate; non sono emessi strumenti di debito pubblico, strumenti di capitale, titoli o strumenti associati; non sono presenti enti privati di natura assicurativa, istituti di moneta elettronica, società fiduciarie e società di investimento; non sono presenti filiali, succursali e/o uffici di soggetti finanziari esteri.

Nell'ambito del quadro regolamentare vigente in materia di vigilanza prudenziale, lo svolgimento in maniera professionale di una o più attività di natura finanziaria è soggetto alla previa autorizzazione da parte dell'ASIF.

Allo stato attuale, l'unico Ente autorizzato a svolgere professionalmente attività di natura finanziaria è l'Istituto per le Opere di Religione (IOR).

Lo IOR, persona giuridica canonica pubblica con unica sede nello Stato della Città del Vaticano, ha lo scopo statutario *“di provvedere alla custodia e all'amministrazione dei beni mobili ed immobili ad esso trasferiti o affidati da persone fisiche o giuridiche e destinati ad opere di religione o di carità”* (Statuto, art. 2 § 1) e pertanto *“accetta beni con la destinazione, almeno parziale e futura di cui al precedente comma, secondo le modalità legittimamente stabilite”* (Statuto, art. 2 § 2). Inoltre, *“accetta depositi di beni da parte di Enti e persone della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano”* (Statuto, art. 2 § 3).

Dal 2019 lo IOR fa parte dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (*Single Euro Payments Area*, SEPA) e, dal giugno 2021, l'Istituto ha lo *status* di *Qualified Intermediary* (si veda in particolare pag. 24).

L'adesione della giurisdizione al Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa testimonia, tra l'altro, un costante impegno alla piena conformità agli *standard* internazionali in materia di trasparenza, prevenzione e contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e delle armi di distruzione di massa, come stabiliti dal Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI).

2.2 COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA E VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI

Il Comitato di Sicurezza Finanziaria (Co.Si.Fi.) è stato istituito con *Motu Proprio* dell'8 agosto 2013 *per la prevenzione ed il contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione di armi di distruzione di massa*, a conferma della volontà della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano di allinearsi agli sforzi della Comunità internazionale volti alla protezione dell'integrità e trasparenza dei settori economico e finanziario e alla prevenzione ed al contrasto dei suddetti fenomeni³.

Il Comitato svolge funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento⁴. Per Statuto, il Segretario del Comitato è il Direttore dell'ASIF.

Una delle principali attività del Comitato è l'approvazione della Valutazione Generale dei Rischi (VGR), anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. XVIII. Tale documento – che prevede il coinvolgimento di tutte le Autorità competenti della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano⁵ – individua ed analizza le minacce e le vulnerabilità in materia di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa (CR/FT), fornendo raccomandazioni in merito alle azioni da intraprendere.

Realizzata in base al *National Money-Laundering and Terrorist Financing Risk Assessment Tool* della Banca Mondiale, la prima VGR, relativa all'anno 2017, ha avuto come oggetto principale le attività di natura finanziaria svolte professionalmente nello Stato della Città del Vaticano e il sistema CR/FT nel suo complesso, inclusa la tutela delle attività finanziarie governative e le donazioni, analizzate secondo un approccio basato sul rischio. Gli esiti della valutazione attribuivano un livello 'medio – basso' al rischio di riciclaggio e un livello 'basso' al rischio di finanziamento del terrorismo.

Nei due aggiornamenti della VGR è stato confermato un livello 'medio-basso' di rischio in ambito riciclaggio e un livello 'basso' di rischio in ambito finanziamento del terrorismo. Entrambi i rapporti non hanno evidenziato significative minacce a livello interno, collegando i maggiori rischi per la giurisdizione ad attività internazionali e/o transfrontaliere. Si raccomandavano, in dette VGR, una serie di azioni che hanno trovato attuazione negli anni successivi. Tra queste, il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione interni e di gestione dei rischi da parte delle Autorità Pubbliche e degli Enti senza scopo di lucro aventi sede legale nello Stato della Città del Vaticano, e l'organizzazione di apposite sessioni di aggiornamento sia per gli Uffici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano attivi in settori rilevanti, sia per gli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Per quanto concerne l'ASIF, si segnalano in particolare l'ispezione generale *in loco* presso lo IOR in ambito CR/FT, nonché l'adozione delle Istruzioni nn. 5 e 6⁶.

³ Il Comitato di Sicurezza Finanziaria è composto da: l'Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato (SdS), che lo presiede; il Sotto-Segretario per i Rapporti con gli Stati; il Segretario Generale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; il Segretario Generale della Segreteria per l'Economia (SpE); il Promotore di Giustizia presso il Tribunale dello Stato della Città del Vaticano; uno dei Revisori aggiunti dell'Ufficio del Revisore Generale (URG); il Direttore dell'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria; il Direttore dei Servizi di Sicurezza e di Protezione Civile del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; il Comandante del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia (cfr. art.1 Statuto Co.Si.Fi.).

⁴ Cfr. art. 3, co. 6, Statuto ASIF.

⁵ Cfr. art. 2 dello Statuto del Co.Si.Fi.

⁶ L'Istruzione n. 5 si propone di fornire agli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria indicazioni in merito alle cariche che, nell'ambito della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, sono qualificabili come persone politicamente esposte ai sensi dell'articolo 1 (14) (h) della Legge n. XVIII dell'8 ottobre 2013. L'Istruzione n. 6 impone all'Ente vigilato dall'ASIF un costante monitoraggio delle liste dei soggetti designati emanate dai competenti organi del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, con conseguente adozione delle misure preventive stabilite dalla normativa vigente e l'obbligo di segnalazione di attività sospetta.

Sempre su impulso del Co.Si.Fi., numerose altre misure sono state realizzate, sintetizzate in una ‘Nota di aggiornamento’ della VGR, che ha confermato l’ampliamento del perimetro del processo di individuazione e valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, originariamente concentrato prevalentemente sullo IOR. Al fine di garantire un quadro completo ed esaustivo delle potenziali minacce e vulnerabilità in materia cui potrebbe essere sottoposta la giurisdizione, infatti, sono stati inclusi nel processo di valutazione: le Autorità Pubbliche della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano; gli Enti senza scopo di lucro registrati ed aventi sede legale nello Stato; le Persone Giuridiche registrate ed aventi sede legale nello Stato.

Contestualmente, infine, sono stati adottati i piani strategici del Co.Si.Fi. e i piani d’azione delle Autorità competenti.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività dei tavoli di lavoro per l’aggiornamento della Valutazione Generale dei Rischi, al fine di incorporare le raccomandazioni del Comitato MONEYVAL, formulate a seguito della visita *in loco* del *team* di valutatori nel contesto del 5° *round* di valutazioni reciproche (*5th Evaluation Round*) sul sistema CR/FT, anche alla luce dell’aggiornamento della metodologia della Banca Mondiale. L’aggiornamento della VGR è affidato ad un gruppo di lavoro designato dal Co.Si.Fi., il cui coordinamento è stato assegnato al Direttore dell’Autorità.

2.3 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Dal 20 al 24 maggio 2024, la Delegazione composta dal dott. Barbagallo (Capo delegazione), da Mons. Marco Ganci (Osservatore Permanente della Santa Sede presso il Consiglio d’Europa, Capo delegazione aggiunto) e dal dott. Antellini Russo ha rappresentato la giurisdizione nel corso della 67ª Riunione Plenaria del Comitato MONEYVAL del Consiglio d’Europa, tenutasi a Strasburgo, con la quale è stato adottato il Primo “*Regular Follow-Up Report*” della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Il Comitato ha analizzato e riconosciuto i progressi della vigente normativa della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano in merito alla conformità tecnica e all’allineamento alle raccomandazioni del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI), nell’ambito della prevenzione e del contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e del finanziamento alla proliferazione delle armi di distruzione di massa.

Infine, nel 2024, una delegazione dell’Ufficio di Informazione Finanziaria dell’ASIF ha preso parte all’*Egmont Group and Regional Groups Meetings*, tenutosi a St. Julian (Malta) tra il 29 gennaio e il 2 febbraio, e al 30° *Egmont Group Plenary Meetings*, tenutosi a Parigi (Francia) tra il 2 e il 7 giugno.

Il rapporto di *follow-up* del Comitato *MONEYVAL*⁷ sul sistema CR/FT della Santa Sede (incluso lo Stato della Città del Vaticano)

Nel primo semestre del 2024, la Santa Sede - incluso lo Stato della Città del Vaticano – (SA/SCV) è stata sottoposta a valutazione di *Follow-up* da parte del Comitato *MONEYVAL* del Consiglio d'Europa, per accertare i progressi compiuti dalla giurisdizione a seguito del “*Mutual Evaluation Report*” (“MER”) dell'aprile 2021, che aveva come obiettivo principale l'analisi della conformità tecnica e dell'efficacia delle misure CR/FT adottate dalla giurisdizione⁸. L'esito di tale valutazione è stato ampiamente positivo.

Il Rapporto di *Follow-up* (“FUR”)⁹ è stato adottato dal Comitato *MONEYVAL*, in occasione della 67° Riunione Plenaria tenutasi a Strasburgo dal 20 al 24 maggio 2024.

In particolare, è stata analizzata la normativa aggiornata della SA/SCV al fine di valutare la conformità tecnica rispetto alle tre Raccomandazioni del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (“GAFI”) per le quali la giurisdizione aveva chiesto una revisione (*re-rating*) della valutazione attribuita nel MER del 2021, ovverosia la Raccomandazione 13 in materia di banche corrispondenti (“*Correspondent banking*”), la Raccomandazione 16 in materia di trasferimenti di fondi (“*Wire Transfer*”) e la Raccomandazione 24 in materia di trasparenza e di titolarità effettiva delle persone giuridiche (“*Transparency and beneficial ownership of legal persons*”).

Il Comitato *MONEYVAL* ha riconosciuto i progressi compiuti e ha assegnato una valutazione migliorativa a tutte le tre Raccomandazioni.

In virtù di questi risultati, il Comitato *MONEYVAL* ha stabilito che la prossima revisione della conformità tecnica avverrà tra quattro anni.

I risultati conseguiti costituiscono un ulteriore riconoscimento dell'impegno continuativo della SA/SCV per consolidare la trasparenza finanziaria e rafforzare le proprie capacità in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa.

⁷ *MONEYVAL* è un organo permanente di monitoraggio del Consiglio d'Europa con il compito di valutare la conformità dei principali standard internazionali per contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo e l'efficacia della loro attuazione, nonché di formulare raccomandazioni alle autorità nazionali in merito ai miglioramenti necessari ai loro sistemi. Attraverso un processo dinamico di valutazioni reciproche, revisioni tra parti e *follow-up* dei suoi rapporti, *MONEYVAL* ha l'obiettivo di migliorare le capacità delle autorità nazionali di combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

⁸ Per maggiori informazioni si veda il Rapporto Annuale ASIF 2020, pp. 12 e segg.

⁹ Il Rapporto è rinvenibile al *link*: <https://rm.coe.int/moneyval-2024-6-hs-vcs-5thround-1stentfur/1680afcb11>.

2.4 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Nel corso del 2024, è stata effettuata un'intensa attività di formazione istituzionale nell'ambito della prevenzione e del contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa. Si segnala in particolare quanto segue.

Attività di formazione allo IOR in materia CR/FT

Nei giorni 19 e 20 dicembre l'ASIF ha svolto una sessione formativa rivolta alle strutture operative dello IOR, in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. I lavori sono stati aperti e presentati dal Direttore dell'ASIF, il quale ha illustrato le fattispecie di reato di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nel contesto internazionale e nella normativa vaticana.

Nel prosieguo, l'Ufficio Vigilanza ha delineato il *framework* vaticano e internazionale di CR/FT, dando rilievo alla normativa UE in materia e agli *standard* del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI); sono stati presentati, altresì, i risultati raggiunti nell'ambito delle valutazioni del Comitato *MONEYVAL* e le sfide che attenderanno la giurisdizione nel 6° *Round* valutativo (cfr. §2.3). Si è proceduto, quindi, ad illustrare i dettagli della normativa in vigore, facendo particolare riferimento al *risk-based approach* e ai principali fattori di rischio geografici, legati al profilo dell'utente e ad attività inusuali e anomale, con l'ausilio di casi esemplificativi, anche alla luce del mutato quadro regolamentare in materia di adeguata verifica introdotto con l'aggiornamento al Regolamento ASIF n.4 del 21 giugno 2024.

L'Ufficio di Informazione Finanziaria ha esposto i principali indicatori di anomalia e il sistema di segnalazione di attività sospette, incluso il trattamento della segnalazione da parte dell'ASIF, presentando le principali statistiche e i "casi di successo" che vedono coinvolta la giurisdizione. Per arricchire il quadro informativo, sono stati illustrati i più recenti *methods & trends*, come ad esempio le linee guida del GAFI sul *crowdfunding* per il finanziamento del terrorismo, dell'ottobre 2023 e sull'abuso dei programmi di cittadinanza basati su investimento, del novembre 2023.

Per sviluppare il confronto, è stato presentato un caso di studio ripercorrendo le analisi e gli adempimenti richiesti da una operatività complessa, ispirata al fenomeno del *Trade-Based Terrorism Financing*.

L'Autorità è stata inoltre coinvolta, sulle materie di propria competenza, in diverse altre attività formative. In particolare:

- il Direttore ha tenuto una lezione sul "Sistema finanziario e monetario Vaticano" presso la Pontificia Università Lateranense, nell'ambito del "Corso in diritto dello Stato Città del Vaticano" (13 maggio 2024);
- la Responsabile dell'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali ha tenuto una lezione presso la Pontificia Università Lateranense, dal titolo "Appalti pubblici e impatto sul rischio riciclaggio" (22 maggio 2024).

Inoltre, l'Autorità ha accolto in visita un gruppo di studenti della *University of Notre Dame Rome*, nell'ambito del programma di orientamento professionale dell'Università (6 novembre 2024).

3 L'OPERATIVITÀ

3.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI

Nel corso dell'anno 2024, l'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali (U-RAL) ha svolto attività di regolamentazione e aggiornamento del quadro giuridico vigente, e ha collaborato intensamente con le altre Autorità della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Inoltre, ha partecipato alle attività del Comitato Misto, del Comitato di Sicurezza Finanziaria e dei gruppi di lavoro ai fini della valutazione da parte del Comitato *MONEYVAL* del Consiglio d'Europa.

3.1.1 *Regolamento n. 4 in materia di obblighi di adeguata verifica degli utenti degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*

**Le modifiche al
Regolamento n. 4 in
linea con la Legge n.
DCXIV del 7 novembre**

La Legge N. DCXIV del 7 novembre 2023 ha apportato delle modifiche sulla adeguata verifica della controparte al Capo III, della Legge N. XVIII recante norme in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria.

Per tali motivi, sono state apportate delle modifiche al Regolamento ASIF n. 4 in materia di obblighi di adeguata verifica degli utenti degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria.

Il Regolamento in oggetto specifica gli adempimenti in capo allo IOR circa l'apertura di un rapporto, lo svolgimento di transazioni e il monitoraggio nel continuo. Le relative modifiche hanno tenuto conto della peculiarità dell'Ente vigilato, che è a servizio della Chiesa Cattolica nel mondo, e degli *standard* a livello internazionale.

3.2 SUPERVISIONE

3.2.1 Vigilanza prudenziale sullo IOR

Il sistema dei controlli a distanza assicura il rispetto delle regole prudenziali

Nel corso del 2024 la Vigilanza ha svolto le attività di verifica dei profili rilevanti ai fini della sana, prudente e sostenibile gestione dello IOR, sia attraverso le analisi e i riscontri *off-site*, sia con lo svolgimento di incontri di approfondimento con l'Istituto, a cadenza almeno mensile, su profili tecnici e aspetti organizzativi che hanno coinvolto le funzioni di controllo e delle strutture operative dello IOR.

L'azione di Vigilanza a distanza è volta a verificare nel continuo il rispetto delle regole prudenziali e dei limiti operativi e a monitorare l'evoluzione della situazione economico-patrimoniale e di liquidità dell'Ente. Le verifiche e le analisi hanno carattere di sistematicità e si basano sui dati e le informazioni che lo IOR è tenuto a trasmettere con cadenza periodica in virtù del Regolamento n. 1 *in materia di Vigilanza prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria* ovvero a seguito di richieste specifiche dell'Autorità.

In particolare, oggetto di analisi da parte della Vigilanza sono:

- a) le segnalazioni prudenziali mensili in merito al coefficiente di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR), di finanziamento stabile netto (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR) e di leva finanziaria;
- b) le segnalazioni trimestrali del patrimonio di vigilanza e la verifica di adeguatezza rispetto ai requisiti minimi di tutti i rischi rilevanti;
- c) il documento programmatico delle attività dell'Istituto (*Budget*), nonché il Bilancio d'esercizio;
- d) le comunicazioni, su base annuale, relative al piano di attività delle funzioni di controllo, al sistema degli obiettivi di rischio (*Risk Appetite Framework*, RAF) e al Processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP);
- e) la verifica dei requisiti di competenza e onorabilità, nonché la loro sussistenza nel tempo alla luce di eventuali cambiamenti intervenuti, anche con riferimento ai conflitti di interesse.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha affinato il Processo di Revisione e Valutazione Prudenziale (*SREP*), finalizzato ad accertare che lo IOR sia dotato di presidi di natura patrimoniale e organizzativa appropriati rispetto ai rischi assunti. In tale ambito vengono valutate: (i) la sostenibilità del modello di *business*, (ii) l'adeguatezza della *governance*, (iii) l'efficacia dei meccanismi di gestione e controllo del rischio al fine di assicurare il complessivo equilibrio gestionale. L'attività di valutazione, modulata in relazione alla specificità dello IOR, contempla un'analisi olistica della documentazione, tra cui il Bilancio d'esercizio, i processi interni di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (*ICAAP*) e della Liquidità (*ILAAP*), il *Risk Appetite Framework* (*RAF*) ed è corroborata dagli elementi informativi acquisiti nell'interlocuzione con lo IOR. Il complesso degli approfondimenti svolti consente di determinare il profilo di rischio dell'Istituto e di individuare eventuali misure correttive necessarie a garantire la conformità ai requisiti prudenziali e la stabilità attuale e prospettica dell'Istituto.

Consolidamento del Processo di Revisione e Valutazione Prudenziale (SREP)

Aggiornamento del quadro informativo a disposizione della Vigilanza per la pianificazione delle attività

Nel corso degli incontri è stato costantemente aggiornato lo stato dell'arte sulle tematiche principali emerse a seguito delle verifiche esterne e delle funzioni di controllo interno. Sono inoltre intercorsi scambi e incontri con riferimento alle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2023 rispetto a quanto pianificato nel

Budget, nonché sull'andamento in corso d'anno dei principali aggregati e alla coerenza degli stessi con gli obiettivi prefigurati. Uno specifico *focus* è stato riservato alle risultanze dell'Area Finanza con riferimento sia al portafoglio proprietario che a quello di terzi. Sul piano organizzativo è stato svolto un approfondimento tematico riguardo all'implementazione del processo di erogazione dei prestiti ai dipendenti della Santa Sede.

Aggiornamenti della disciplina prudenziale hanno, tra l'altro, riguardato il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, i rischi di controparte e di mercato, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazioni e informativa, concordati a fine 2023 in sede di Comitato Misto. Inoltre, in considerazione dell'importanza crescente dei fattori “*Environment, Social, Governance*” (ESG), la normativa in discorso ha introdotto l'obbligo per l'Istituto di pubblicare informazioni sui rischi ambientali, sociali e di governo societario. Considerata la rilevanza delle richiamate normative, è stata dedicata particolare attenzione alla valutazione dell'impatto che diverse di esse hanno avuto per lo IOR e chiariti aspetti specifici emersi in fase di prima applicazione. In chiave prospettica è proseguito il monitoraggio sull'evoluzione della normativa di riferimento con particolare riguardo alle Direttive europee e alle Linee guida dell'Autorità Bancaria Europea.

**È proseguito
l'adeguamento della
disciplina prudenziale**

In base agli impegni assunti dalla Santa Sede a livello internazionale, con riferimento alla Convenzione monetaria tra l'Unione europea e lo Stato Città del Vaticano del 17 dicembre 2009 e al regime *ad hoc* adottato il 19 dicembre 2014 dal Comitato Misto per l'attuazione della citata Convenzione, sono state promulgate nel 2016 Circolari in materia di tassi di interesse e di statistiche monetarie e finanziarie degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Tali documenti forniscono indicazioni ai fini della rappresentazione periodica e sintetica sia dei tassi di interesse sui depositi e sulle esposizioni verso i terzi, sia sulle attività e passività rilevanti degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Le statistiche, elaborate periodicamente dell'Ufficio, vengono trasmesse alla BCE.

**Continua con regolarità la
trasmissione alla BCE
delle statistiche monetarie
e finanziarie**

3.2.2 Vigilanza in materia di CR/ FT

**La prevenzione come
arma per combattere
criminali e terroristi**

La prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo e delle armi di distruzione di massa (CR/FT) è un'attività determinante per proteggere la comunità internazionale dai danni che infiltrazioni illecite possono causare. A tal fine, l'attività di vigilanza riveste un ruolo chiave nel proteggere il sistema finanziario e altri settori dal rischio di infiltrazione di interessi criminali e terroristici.

L'attività di vigilanza, svolta secondo un approccio basato sul rischio e seguendo un principio di proporzionalità, mira ad applicare strategie che siano efficaci per affrontare l'intero spettro di rischi e implementare interventi di mitigazione degli stessi, a partire da quelli più elevati, con l'obiettivo di assicurare un equilibrio sostenibile tra gli oneri assunti dagli enti vigilati e l'esigenza di preservare inclusione e trasparenza, tenendo indenne il sistema dal coinvolgimento in fenomeni illeciti.

L'Ufficio è impegnato a sviluppare e mantenere una solida comprensione dei rischi di R/FT, sulla base di una valutazione di quelli “intrinseci” e della qualità delle correlate misure di mitigazione. Su queste basi, esso ha sviluppato una strategia di vigilanza orientata prioritariamente verso i rischi di R/FT più elevati o emergenti, non trascurando di valutare, al contempo, seppure in una logica di proporzionalità, i rischi più bassi, avendo sempre presente l'esigenza di salvaguardare l'accesso e l'utilizzo di servizi finanziari legati allo svolgimento della missione della Santa Sede.

Quanto al monitoraggio *off-site*, l'Ufficio acquisisce e analizza i dati e i documenti trasmessi dallo IOR, tra cui il documento di valutazione particolare dei rischi, le relazioni delle funzioni di controllo e gli aggregati relativi ai flussi periodici sull'operatività, per mantenere aggiornata la propria valutazione del panorama del rischio di R/FT e dei profili di rischio intrinseco dallo IOR, nonché delle potenziali carenze di controllo. Le conoscenze acquisite con il monitoraggio *off-site* sono utili anche a orientare l'approccio e gli ambiti delle verifiche *on-site*.

A tal proposito, l'Ufficio ha concluso un accertamento mirato avente ad oggetto il processo di segnalazione di attività sospette. In particolare, l'ispezione è stata orientata ad analizzare il rispetto degli obblighi in materia stabiliti dalla Legge n. XVIII e dal Regolamento ASIF n. 5, tra cui (i) l'individuazione di potenziali sospetti di R/FT, (ii) l'astensione dall'instaurare un rapporto, dall'eseguire un'operazione o transazione o dal fornire un servizio nei casi stabiliti e (iii) la salvaguardia dell'integrità, della sicurezza e della riservatezza della segnalazione.

Le attività ispettive in materia di CR/FT

L'ispezione è stata svolta con analisi *walk-through*, colloqui con le strutture operative e le funzioni di controllo e verifiche campionarie sulle fattispecie rilevanti, andando anche ad approfondire l'adeguatezza dei sistemi informatici nell'intercettazione di potenziali attività anomale e del *framework* dei controlli nel suo complesso.

I risultati dell'accertamento hanno evidenziato un adeguato *commitment* da parte dell'Istituto sulla materia e un assetto organizzativo e procedurale nel complesso efficace. A fronte di circoscritte aree di miglioramento, l'Istituto ha prontamente strutturato un piano di interventi, con l'implementazione delle azioni necessarie che proseguono secondo le tempistiche stabilite.

La formazione all'Ente vigilato

I giorni 19-20 dicembre l'ASIF ha svolto una sessione formativa in materia di misure di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo rivolta all'Istituto, nell'ambito della quale l'Ufficio Vigilanza ha curato i riferimenti circa il *framework* vaticano e internazionale per il CR/FT, dando rilievo agli *standard* del GAFI e ai risultati raggiunti nell'ambito delle valutazioni *MONEYVAL*, con dettagli sulla normativa in vigore e con particolari riferimenti al *risk-based approach* e ai fattori di rischio legati ad aspetti geografici, al profilo dell'utente e ad attività inusuali e anomale (cfr. §2.4).

Sul piano normativo, a valle delle modifiche del Capo III su *adeguata verifica della controparte* della Legge n. XVIII, promulgate con la Legge N. DCXIV del 7 novembre 2023, l'Ufficio ha curato l'aggiornamento del Regolamento ASIF n. 4 *in materia di adeguata verifica*, formalizzato il 21 giugno 2024. Il

citato Regolamento, che reca il dettaglio degli adempimenti in capo allo IOR nell'ambito dell'apertura di un rapporto, dello svolgimento di transazioni e del monitoraggio nel continuo, si è avvalso – secondo principi di *better regulation* - anche di un'attività di consultazione preventiva dell'Ente vigilato, atta ad approfondire la peculiare operatività dell'Istituto a servizio della Chiesa universale e a costruire un adeguato *framework* di controllo, nel rispetto degli *standard* internazionali.

Le iniziative in ambito normativo

L'Ufficio ha, altresì, provveduto ai periodici aggiornamenti dell'allegato all'Istruzione n. 1 *con la quale è pubblicata la Lista delle Giurisdizioni ad Alto Rischio e delle Giurisdizioni soggette a Monitoraggio Rafforzato* del 20 marzo 2023, sulla base delle modifiche adottate dal GAFI nelle Riunioni Plenarie del 2024.

Nell'ambito delle analisi a più ampio respiro, anche con riferimento alle attività del Comitato Misto, l'Ufficio ha curato analisi tecniche sulla nuova normativa internazionale in materia di CR/FT e sui nuovi *standard* del GAFI, con particolare riferimento al rinnovato *Immediate Outcome 3* in materia di vigilanza e misure preventive per il sistema finanziario, al fine di valutarne impatti e possibili implicazioni sul sistema CR/FT vaticano.

Nel corso dell'anno sono stati condotti approfondimenti sugli impatti organizzativi per lo IOR derivanti dall'evoluzione del quadro normativo, al fine di monitorare da un lato il corretto svolgimento degli adempimenti, dall'altro i riflessi sulla correttezza operativa.

Il follow-up di MONEYVAL

Nel contesto dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede, l'Ufficio svolge istruttorie tecniche in vista della collaborazione con le altre Autorità e lo scambio di informazioni; partecipa, inoltre, ai tavoli di lavoro che hanno per oggetto i rapporti con MONEYVAL. In merito, si richiamano le attività a supporto dell'istanza per ottenere il *re-rating* delle Raccomandazioni 13 (*Correspondent banking*), 16 (*Wire transfers*) e 24 (*Transparency and beneficial ownership of legal persons*) valutate *Partially Compliant* nel *Mutual Evaluation Report* del 2021, che ha ottenuto positivo riscontro nel *follow up-report* del maggio 2024 (cfr. §2.3).

Inoltre, l'Ufficio ha preso parte all'esercizio, in corso di aggiornamento, della Valutazione Generale dei Rischi della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, con particolare riferimento al settore finanziario.

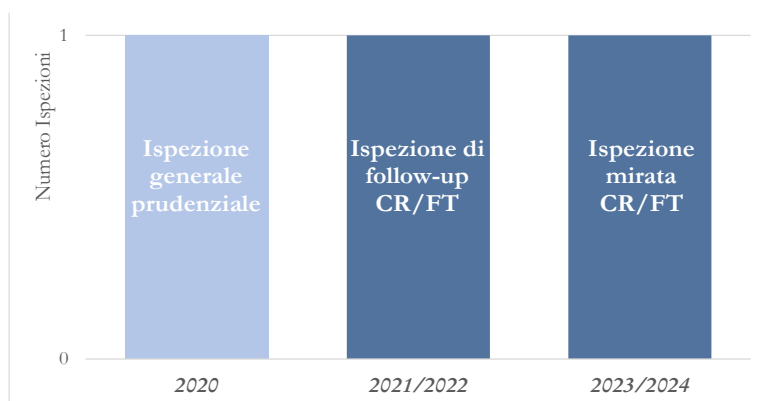
Le attività di valutazione dei rischi di R/FT

In collaborazione con le Autorità di Vigilanza competenti e nel contesto dei citati lavori di aggiornamento della VGR, l'Ufficio ha avviato le attività di valutazione del rischio di R/FT del settore degli enti senza scopo di lucro iscritti presso il Registro del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, nell'ambito delle quali ha strutturato un modello di valutazione del rischio e approntato le linee guida a supporto delle relative attività.

Accertamenti ispettivi sullo IOR

Attività ispettiva on-site condotta nel periodo 2020 - 2024

Dal 2020, l'Ufficio Vigilanza ha condotto 3 Ispezioni sullo IOR, di cui una ad ampio spettro in materia prudenziale, un'ispezione di *follow-up* e una 'mirata' in materia CR/FT. Con cadenza annuale vengono, inoltre, svolti accertamenti in ambito FATCA su mandato della SpE (Cfr. 3.2.4).



3.2.3 Collaborazione e scambio di informazioni a livello internazionale

L'ASIF ha condiviso *best practices* con le omologhe Autorità di Stati esteri in diversi ambiti, concretizzandosi in percorsi di approfondimento svolti all'esterno o ospitati dall'ASIF, alimentando così la rete di rapporti istituzionali e una proficua collaborazione.

In tale ambito, è proseguito lo scambio di esperienze con la Banca d'Italia, con articolati programmi

formativi che hanno interessato, tra l'altro, i percorsi di analisi e valutazione degli Intermediari, sia a distanza che in sede ispettiva, con *focus* sull'Area Finanza (portafoglio proprietario e di terzi).

L'Ufficio ha, inoltre, preso parte al convegno “*Cripto-attività e criminalità. Riflessioni a valle del regolamento MICA e in vista del pacchetto antiriciclaggio*”, tenutosi presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza nel maggio 2024, e alla tavola rotonda in materia di contrasto dei crimini finanziari transnazionali ospitata dall'ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede e condotta dall'U.S. *Department of Homeland Security*, nell'aprile 2024.

3.2.4 Collaborazione in materia fiscale

La Santa Sede ha assunto un forte impegno per assicurare la collaborazione e lo scambio di informazioni a livello internazionale al fine di prevenire l'evasione fiscale e favorire l'adempimento degli obblighi fiscali da parte delle persone fisiche e delle Persone Giuridiche che intrattengano rapporti con lo IOR. In tale ambito, sulla base di uno specifico Protocollo d'intesa, l'ASIF è stata delegata dalla SpE, Autorità competente della Santa Sede, a monitorare le procedure dello IOR adottate ai fini dell'adempimento dei requisiti stabiliti dall'Accordo con gli Stati Uniti d'America per favorire l'osservanza degli obblighi fiscali e attuare il *Foreign Account Tax Compliance Act* (Accordo FATCA) del 10 giugno 2015. Dal giugno 2021 lo IOR ha acquisito lo *status* di *Qualified Intermediary* (QI), riconoscimento che consente all'Istituto di allinearsi ai migliori *standard* internazionali con riferimento alla gestione patrimoniale di attività finanziarie.

Le verifiche effettuate
mostrano coerenza
delle procedure dello
IOR con i requisiti
FATCA

3.3 INFORMAZIONE FINANZIARIA

L'ASIF è l'Autorità centrale della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano per l'*intelligence* finanziaria, attraverso l'Ufficio Informazione Finanziaria. L'Ufficio, attraverso l'analisi delle segnalazioni delle attività sospette (SAS) e grazie alla significativa collaborazione interna ed internazionale, offre la principale fonte di informazioni per l'avvio di indagini sul riciclaggio, sul finanziamento del terrorismo e sui reati presupposto.

Di non minore rilievo è il concreto impatto della cooperazione con altre Autorità e persone giuridiche vaticane, che consente in diversi casi di svolgere una significativa attività di prevenzione, mettendo al riparo la Giurisdizione da possibili minacce esterne (cfr *infra*).

L'Ufficio è competente per le funzioni di ricezione delle SAS da soggetti obbligati, Autorità Pubbliche, Enti senza scopo di lucro (NPO) e le altre Persone Giuridiche registrate presso lo Stato della Città del Vaticano. L'Ufficio svolge l'analisi operativa delle SAS, che include la disamina delle stesse, nonché l'analisi di documenti, dati e informazioni per identificare obiettivi specifici, tracciare operazioni e transazioni, e stabilire collegamenti, ricevendo e richiedendo tutti i documenti, dati e informazioni rilevanti in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Qualora dalle analisi svolte emergano fondati motivi per sospettare un'attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, l'Ufficio Informazione Finanziaria trasmette rapporti e informazioni all'UPG. Inoltre, quando necessario, l'Ufficio adotta misure preventive, quali: la sospensione dell'esecuzione, per un massimo di cinque giorni lavorativi, di transazioni e operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, nonché di qualsiasi altra operazione o transazione collegata, ove ciò non ostacoli l'attività investigativa o giudiziaria; il congelamento preventivo di conti, fondi e altri beni per un massimo di cinque giorni lavorativi in caso di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, ove ciò non ostacoli l'attività investigativa o giudiziaria.

L'Ufficio è inoltre responsabile per lo scambio di informazioni con le proprie controparti estere e con le Autorità nazionali competenti che possono essere rilevanti per l'elaborazione o l'analisi di informazioni relative al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo e alle persone fisiche o giuridiche coinvolte, indipendentemente dal tipo di reato presupposto associato.

Dal 23 marzo 2023 gli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria segnalano all'Ufficio le transazioni e operazioni direttamente o indirettamente connesse con le Giurisdizioni ad alto rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e proliferazione delle armi di distruzione di massa. In tale data, infatti, è stata aggiornata l'Istruzione n. 1 *con la quale è pubblicata la Lista delle Giurisdizioni ad Alto Rischio e delle Giurisdizioni soggette a Monitoraggio Rafforzato*. La nuova formulazione dell'Istruzione n. 1 ha introdotto l'obbligo, per gli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria, di sospendere e quindi segnalare immediatamente all'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria ogni transazione od operazione direttamente o indirettamente connessa con le Giurisdizioni incluse nell'elenco delle Giurisdizioni ad Alto Rischio (cfr. Articolo 3, comma 1, lettere (a) e (b)).

Inoltre, l'Ufficio Informazione finanziaria riceve e analizza le dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante.

Infine, l'Ufficio è competente per lo svolgimento della cosiddetta "analisi strategica" utilizzando, tra l'altro, i dati aggregati provenienti dalle SAS al fine di identificare, nell'ambito di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, schemi e modelli comuni nonché eventuali *trend* emergenti.

3.3.1 Segnalazioni di attività sospetta

Nel 2024 l'ASIF ha ricevuto 73 Segnalazioni di attività sospetta dall'Ente vigilato, ossia lo IOR - di cui 36 rappresentavano segnalazioni trasmesse ai sensi dell'Articolo 3, comma 1, lettera (b) dell'Istruzione n. 1 - e 6 segnalazioni da Autorità della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.



Nel 2024, come per il 2023, si è registrato un decremento nel numero di Segnalazioni di attività sospetta ricevute. Tale decremento risulta riconducibile in via principale al minor numero di segnalazioni inviato dal soggetto vigilato. Il numero di segnalazioni ricevute da altri soggetti segnalanti risulta, invece, essere rimasto stabile nel periodo.

Il decremento nel numero di segnalazioni appare principalmente imputabile al progressivo affinamento del processo di selezione delle fattispecie da segnalare effettuata dal segnalante. A conferma di ciò, si consideri che nel corso del 2024, nonostante il decremento del numero di SAS ricevute, il numero di Rapporti trasmessi all'Ufficio del Promotore di Giustizia è rimasto stabile.

Gli indicatori di anomalia segnalati

Gli indicatori di anomalia che risultano più frequentemente presenti nelle segnalazioni di attività sospette ricevute nel corso del 2024 fanno riferimento alle seguenti operatività:

- (i) operatività in contanti (riscontrata nel 26% delle segnalazioni);
- (ii) operatività non coerente con lo *status* del cliente o con l'operatività pregressa (riscontrata nel 23% delle segnalazioni);
- (iii) operatività illogica o inutilmente complessa (riscontrata nel 14% delle segnalazioni);
- (iv) notizie di stampa negative che interessano il cliente (riscontrate nel 12% delle segnalazioni);
- (v) collegamento con giurisdizioni a rischio (riscontrato nel 12% delle segnalazioni).

Tra le segnalazioni ricevute nel corso del 2024, quelle che hanno dato luogo all'invio di un Rapporto all'Ufficio del Promotore di Giustizia erano principalmente connesse con indicatori di anomalia relativi ad operatività non coerente con lo *status* del cliente o con l'operatività pregressa, a notizie di stampa negative e ad un utilizzo improprio del conto corrente che poteva lasciar supporre intestazioni fittizie di fondi.

3.3.2 Segnalazioni di transazioni e operazioni con Giurisdizioni ad alto rischio

L'Articolo 3, comma 1 dell'Istruzione n. 1, con la quale è pubblicata la *Lista delle Giurisdizioni ad Alto Rischio e delle Giurisdizioni soggette a Monitoraggio Rafforzato* del 20 marzo 2023, richiede agli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria di:

- (a) sospendere ogni transazione od operazione direttamente o indirettamente connessa con tali Giurisdizioni, salvo diversa specifica autorizzazione dell'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria;
- (b) segnalare immediatamente all'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria ogni tentativo di transazione od operazione direttamente o indirettamente connessa con tali Giurisdizioni.

Nel corso del 2024 le segnalazioni ricevute dall'ASIF ai sensi dell'Istruzione n. 1 sono state 36. Si osserva, dunque, una stabilità nel numero di tali segnalazioni rispetto all'anno precedente: anche nel 2023, infatti, si è registrato l'invio di 36 segnalazioni ai sensi dell'Istruzione n. 1.

Nel corso del 2024 non si registrano invii di Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia scaturiti da segnalazioni ricevute ai sensi dell'Articolo 3, comma 1, lettera (b).

Si registra, inoltre, che nel corso dell'anno l'ASIF ha autorizzato tutte le operazioni sospese dall'Istituto segnalate ai sensi dell'Articolo 3, comma 1, lettera (a).

3.3.3 Analisi operativa

Con l'analisi operativa, le informazioni ricevute dall'ASIF sono sviluppate nell'ottica di *intelligence* operativa, che può dar luogo alla trasmissione all'UPG ai fini di ulteriori indagini. Per verificare che le analisi tattiche e operative siano valide, e che l'utilizzo dell'*intelligence* finanziaria da parte delle Autorità di *law enforcement* sia efficace, si monitora in quale misura l'analisi operativa contribuisca nel corso del tempo al successo delle azioni investigative e penali. A tal fine, costituiscono un importante strumento gli incontri di coordinamento tra UPG, CdG e ASIF e i riscontri forniti dall'UPG a seguito della

trasmissione di rapporti da parte dell'ASIF.

Sebbene l'analisi operativa delle segnalazioni ricevute nel corso del 2024 abbia riguardato esclusivamente possibili casi di riciclaggio di denaro e di reati presupposto, il contrasto al finanziamento del terrorismo continua ad essere adeguatamente attenzionato dalla Santa Sede/Stato della Città del Vaticano.

Nel corso dell'anno un membro dell'Ufficio per l'Informazione Finanziaria dell'ASIF ha partecipato ad un corso di formazione organizzato dalla *National Terrorist Financial Investigation Unit* del Regno Unito, incentrato sulle tecniche di contrasto al finanziamento del terrorismo.

3.3.4 Misure preventive

Nel 2024 sono stati registrati complessivamente quattro casi che hanno richiesto il ricorso a misure preventive ai sensi dell'articolo 48 della Legge n. XVIII. Nello specifico, sono stati adottati due provvedimenti di sospensione di operazioni di bonifico, per un ammontare complessivo di 817.280 euro, e due provvedimenti di blocco preventivo di rapporti radicati presso lo IOR.

Tali misure preventive sono state adottate a seguito di segnalazioni di operazioni sospette inviate dallo IOR. L'incremento nel numero di misure adottate ed il fatto che le stesse abbiano avuto origine da segnalazioni del soggetto vigilato confermano la tendenza di una migliore qualità delle segnalazioni trasmesse dall'Istituto. Nel 2023, infatti, era stata adottato un solo provvedimento di sospensione, ancorché riferito ad un trasferimento di fondi di importo molto limitato (5.848 euro).

3.3.5 Rapporti all' Ufficio del Promotore di Giustizia

Migliora la capacità di intercettare fattispecie riconducibili a fenomeni illeciti

Nel 2024 l'ASIF ha trasmesso 11 Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia, di cui 2 hanno rappresentato "primi rapporti", relativi a fattispecie e soggetti non già oggetto di precedenti Rapporti.

Il numero di Rapporti inviati risulta stabile se confrontato con il 2023. Si rileva, inoltre, che nonostante la già rappresentata contrazione nel numero di segnalazioni ricevute nel corso del 2024, sono stati trasmessi all'Ufficio del Promotore di Giustizia due primi rapporti, indicativa di una migliorata capacità del sistema di intercettare situazioni e fattispecie connotate da elementi che concretamente possano suggerirne profili di attiguità con attività illecite.

I primi Rapporti trasmessi all'Ufficio del Promotore di Giustizia nel 2024 hanno dato luogo all'apertura di altrettanti fascicoli per gli approfondimenti istruttori.

Non si sono registrati, nel corso dell'anno, disposizioni di rinvio a giudizio originate da Rapporti trasmessi dall'ASIF all'Ufficio del Promotore di Giustizia.



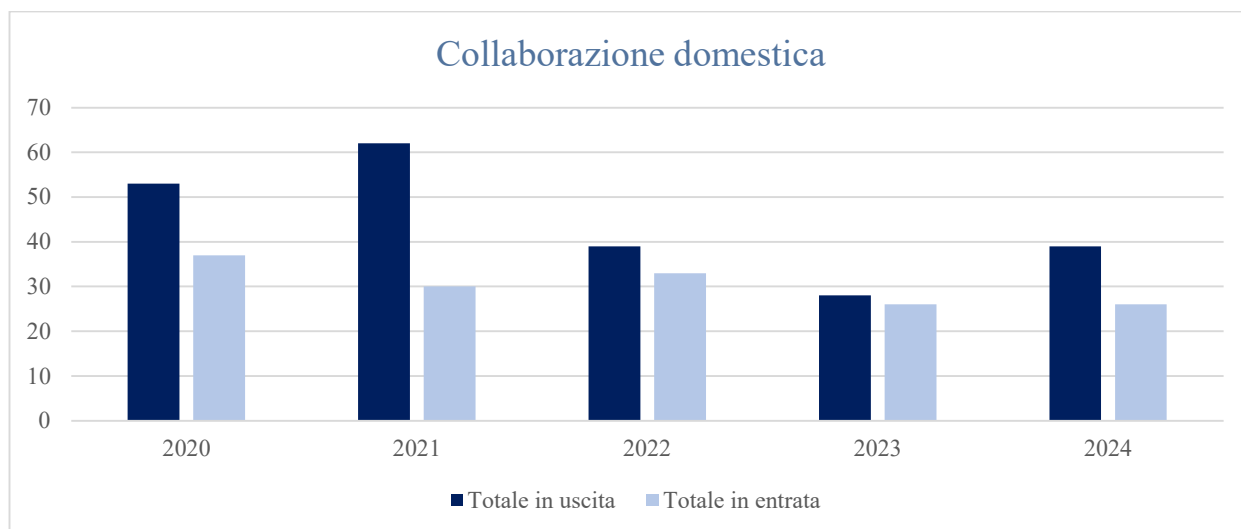
3.3.6 Collaborazione interna e internazionale

Il Corpo della Gendarmeria rappresenta il principale interlocutore

La cooperazione interna è disciplinata dall'articolo 69 della Legge n. XVIII, che prevede che le Autorità competenti, gli Enti e le Istituzioni della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano collaborino attivamente e si scambino informazioni ai fini del contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Nel 2024, il numero di richieste in uscita ha mostrato un aumento rispetto al 2023, passando da 28 a 39 comunicazioni, con un particolare incremento nel mese di dicembre. Rimangono stabili, invece, le comunicazioni in entrata (26). Il principale interlocutore si conferma essere il Corpo della Gendarmeria. Significative anche le interlocuzioni e la cooperazione con la Segreteria per l'Economia.

Va sottolineata l'importanza di queste forme di collaborazione che consentono in diversi casi di prevenire efficacemente fenomeni di possibile riciclaggio del denaro o di impiego di somme rivenienti da reati.

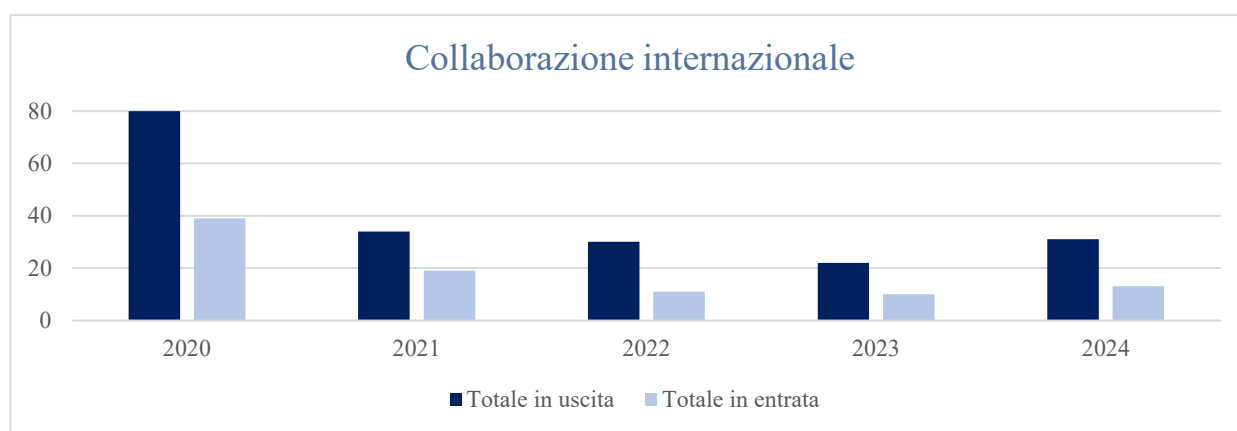


Si rafforzano le attività di collaborazione internazionale

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, nel 2024 l'ASIF ha inviato 31 richieste di informazioni o comunicazioni spontanee alle proprie controparti, ricevendo 13 comunicazioni di questo tipo. Si registra un miglioramento rispetto al 2023, con riguardo sia al numero di comunicazioni trasmesse che a quelle ricevute dalle controparti estere.

Come per gli anni precedenti, la cooperazione internazionale ha rappresentato uno strumento prezioso a supporto dell'analisi operativa.

Ai sensi dell'art. 69bis della Legge n. XVIII, l'ASIF può collaborare e scambiare informazioni con analoghe Autorità di giurisdizioni estere a condizione di reciprocità e sulla base di protocolli d'intesa. Nel 2024, ASIF ha firmato protocolli d'intesa con le UIF di Timor Leste e Seychelles, per un totale di 78 protocolli firmati dal 2012.



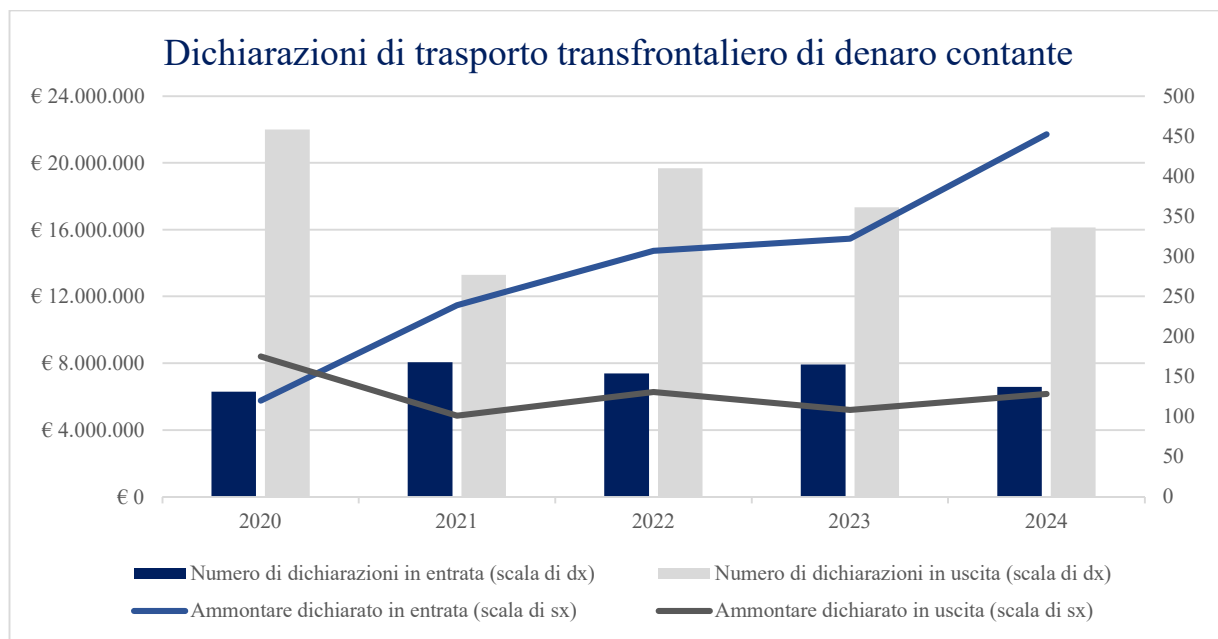
3.3.7 Dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante

I flussi di contanti in ingresso sono principalmente riconducibili a Enti vaticani

L'articolo 81 della Legge n. XVIII stabilisce l'obbligo di dichiarare il trasporto transfrontaliero di denaro (sia del contante che degli strumenti negoziabili al portatore) per importi pari o superiori ai 10.000 euro. La dichiarazione deve essere presentata al CdG, l'Autorità doganale competente, o agli uffici autorizzati dall'ASIF.

Nel 2024, ASIF ha registrato 137 dichiarazioni in entrata, per un importo totale di 21.704.914 euro, e 336 dichiarazioni in uscita, per un importo totale di 6.161.120 euro. Si osserva anche per il 2024 un aumento delle somme dichiarate in entrata, confermando un *trend* in atto dal 2019, mentre risulta relativamente stabile, dal 2021, l'importo complessivo delle somme dichiarate in uscita.

Con riguardo alle dichiarazioni in entrata, si osserva che la grande maggioranza degli importi dichiarati sono da ricondurre all'attività di Autorità Pubbliche e di persone giuridiche vaticane.



3.3.8 Analisi strategica

I risultati dell'analisi strategica sono utilizzati a diversi livelli. In primo luogo, sono il riferimento principale per la definizione delle linee strategiche e operative dell'ASIF e il loro costante aggiornamento. Possono essere oggetto di linee guida, istruzioni e sessioni di formazione per l'Ente vigilato, così come di sessioni di formazione per gli Enti segnalanti. Possono inoltre offrire elementi di *intelligence* finanziaria per la collaborazione e scambio di informazioni e per il coordinamento delle attività operative con le Autorità di *law enforcement*.

In una più ampia prospettiva, l'analisi strategica può essere utilizzata a supporto della VGR e potrebbe suggerire la necessità di adottare misure per il rafforzamento dell'efficace funzionamento (*effectiveness*) o del grado di conformità tecnica (*technical compliance*) del sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, inclusa l'adozione di norme o requisiti, per specifici settori, categorie di soggetti o tipologie di servizi, prodotti, attività, operazioni, transazioni o canali di distribuzione.

Infine, l'analisi strategica può dare luogo alla pubblicazione di analisi e studi mirati su specifici settori, categorie di soggetti o tipologie di servizi, prodotti, attività, operazioni, transazioni o canali di distribuzione, o studi avanzati sulla giurisdizione nel suo insieme, incluse le attività interazionali e transfrontaliere.

4 LE TAVOLE STATISTICHE

4.1 Segnalazioni di attività sospette

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale	89	104	128	123	79
Ente vigilato	85	98	124	118	73
(di cui Istruzione. n.1)				36	36
Autorità della Santa Sede/ Stato della Città del Vaticano	2	5	2	4	6
Enti senza scopo di lucro	1	1	1	1	0
Altri Soggetti	1	0	1	0	0

4.2 Misure preventive

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero di sospensioni di transazioni e operazioni	0	4	5	1	2
Ammontare delle sospensioni di transazioni e operazioni	€ 0	€ 379. 770	€ 829. 050	€ 5.848	€ 817.280
Numero di blocchi di conti, fondi e altre risorse economiche	0	1	0	0	2
Ammontare dei blocchi di conti fondi e altre risorse economiche	€ 0	€ 246. 418	€ 0	€ 0	€ 2.115.470

4.3 Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale	16	21	19	11	11

4.4 Collaborazione interna

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero richieste e comunicazioni in uscita	53	62	39	28	39
Numero richieste e comunicazioni in entrata	37	30	33	26	26

4.5 Collaborazione internazionale

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale	119	53	41	32	44
<i>Richieste e comunicazioni inviate a UIF estere</i>	80	34	30	22	31
<i>Richieste e comunicazioni ricevute da UIF estere</i>	39	19	11	10	13

4.6 Protocolli d'intesa con Unità di Informazione Finanziaria estere

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale	2	3	2	9	2

4.7 Numero e ammontare delle dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero	589	445	564	526	473
Ammontare complessivo	€ 14.163.034	€ 16 343.571	€ 20.999.188	€ 20.664.073	€ 27.866.033
<i>Numero dichiarazioni in entrata</i>	131	168	154	165	137
Numero dichiarazioni in uscita	458	277	410	361	336
<i>Ammontare dichiarato in entrata</i>	€ 5.756.557	€ 11.474.142	€ 14.725.989	€ 15.462.762	€ 21.704.914
Ammontare dichiarato in uscita	€ 8.406.477	€ 4.869.428	€ 6.273.198	€ 5.201.311	€ 6.161.120

5 GLOSSARIO/ACRONIMI

ASIF, *Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria*

BCE, *Banca Centrale Europea*

CdG, *Corpo della Gendarmeria*

Co.Si.Fi., *Comitato di Sicurezza Finanziaria*

CR/FT, *Prevenzione e Contrasto del Riciclaggio e del Finanziamento del Terrorismo*

FATCA, *Foreign Account Tax Compliance Act degli Stati Uniti d'America*

FP, *Finanziamento dei Programmi di Proliferazione di Armi di Distruzione di Massa*

FUR, *Regular Follow-up*

GAFI, *Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale*

IBAN, *International Bank Account Number*

IOR, *Istituto per le Opere di Religione*

MONEYVAL, *Comitato di esperti sulla valutazione delle misure di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo del Consiglio d'Europa*

MER, *Mutual Evaluation Report*

SAS, *Segnalazione di Attività Sospetta*

SdS, *Segreteria di Stato*

SEPA, *Area Unica dei Pagamenti in Euro*

SpE, *Segreteria per l'Economia*

UIF, *Ufficio Informazione Finanziaria*

UPG, *Ufficio del Promotore di Giustizia*

URG, *Ufficio del Revisore Generale*

VGR, *Valutazione Generale dei Rischi*